

SIVA

Servizio Informazione Valutazione Ausili
Assistive Technology Research and Information Service

www.siva.it

 **Fondazione
Don Carlo Gnocchi
Onlus**

AUSILI PER IL BAGNO

Antonio Caracciolo

Terapista della Riabilitazione

SIVA (Servizio Informazione Valutazione Ausili)
Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS, Milano

Uno degli ambienti domestici maggiormente “frequentati” è sicuramente il bagno, spesso però questo è anche l’ambiente che presenta maggiori ostacoli per la sua fruizione da parte di una persona con disabilità, più o meno grave, o che abbia anche semplicemente un impaccio motorio (persona anziana). Prenderemo qui in considerazione gli ausili e gli accorgimenti per poter utilizzare al meglio tutti gli elementi comunemente presenti in un bagno, compresi quei piccoli ausili che possono facilitare lo svolgimento di alcune attività, tralasciando invece quello che è il discorso di accessibilità e di fruibilità del locale bagno da un punto di vista architettonico. Questo non perché elemento non importante ma perché rimando questo argomento a professionisti del settore che sicuramente sapranno dare le giuste e corrette indicazioni in merito.

I servizi igienici

- **Il lavabo**

Attualmente le maggiori Aziende che commercializzano sanitari, anche non specificatamente nel settore disabili, hanno inserito nei loro cataloghi una “Linea disabili” dove sono presenti anche i lavabi con caratteristiche che dovrebbero facilitarne l’utilizzo da parte della persona con disabilità; incavi per appoggiare i gomiti, possibilità di variare l’inclinazione e l’altezza, sifone a filo fondo del lavandino, rubinetteria a leva; solitamente questi lavabi hanno dimensioni superiori a quelli “standard” e anche i costi sono maggiori (Fig.1).



Figura 1

Se non ci si volesse dotare di questi specifici lavabi si potrebbe utilizzarne uno “standard”, non particolarmente grande, visto che il lavabo dovrebbe servire solo come lava mani e per il lavaggio del viso, senza colonna portante, con sifone non particolarmente ingombrante e per favorire l’accesso anche da parte di un utente in carrozzina avendo l’accortezza di tenerlo

spostato dal muro di circa 20 cm. Lo spostamento in avanti potrà essere fatto applicando posteriormente una mensola che potrà così essere utilizzata anche come porta oggetti. Particolare attenzione dovrà essere prestata all'installazione che dovrà essere adeguata alle misure dell'utente e che varieranno a seconda di come il lavabo verrà utilizzato, se stando in carrozzina, in piedi, seduto su una sedia, ecc..

- **Water Closet**

Anche questo sanitario viene proposto da varie Aziende in forme, misure e modelli idonei a situazioni di disabilità (Fig.2).

Anche in questo caso se non si volessero utilizzare questi specifici modelli si potrà utilizzare un WC "standard" prestando però attenzione ad alcune necessità/caratteristiche. Innanzitutto dovrà avere una altezza idonea per garantire un comodo trasferimento sia che esso avvenga da una carrozzina che in stazione eretta.



Figura 2

Per far ciò si dovranno prendere le opportune misure e di conseguenza, se necessario, rialzare il WC o con uno zoccolino in muratura alla sua base o eventualmente con un "rialzo per WC" (Figg. 3 - 4). E' consigliabile utilizzare modelli di WC con la parte anteriore abbastanza ampia così da permettere un agevole accesso, o all'utente o a chi lo assiste, per essere favoriti nelle fasi di pulizia e lavaggio delle parti intime.



Figg. 3 - 4

Nel caso si optasse per un rialzo da applicare sul WC sarà opportuno verificare quale è l'altezza più idonea, vi sono modelli di varie altezze, e soprattutto che abbiano un buon sistema di fissaggio al WC per garantire una buona stabilità. Per certe situazioni sono presenti sul mercato i così detti "riduttori per WC" (Fig. 5), particolarmente indicati per i bambini, vengono applicati al WC con appositi morsetti e oltre a ridurre la seduta sono dotati di uno schienale con bretellaggio per garantire una sicura posizione seduta.



Figura 5

- **Bidet**

Comunemente questo elemento è posto o a fianco o a fronte del WC, non sempre il suo utilizzo è comodo anche perché viene richiesto un trasferimento dal WC e questa operazione spesso si rivela particolarmente complessa. Quello che si consiglia solitamente in questi casi è

di utilizzare una doccetta che può partire o dalla rubinetteria dello stesso bidet, se in prossimità del WC, o può essere applicata al muro sempre in prossimità del WC. Sono in commercio anche i così detti “*Water-bidet*”, elementi che incorporano nel WC anche la funzione del bidet.



Figura 6



Figura 7

Con questi sistemi è possibile, grazie a dei getti d’acqua, fare il bidet rimanendo seduti sul WC, in alcuni modelli è presente anche un getto di vapore che provvede ad asciugare le parti lavate. Di questi elementi ne esistono vari modelli, più o meno funzionali, o applicati direttamente alla struttura del WC (Fig.6) oppure che hanno il sistema inserito in una apposita asse che si applica sopra il WC (Fig.7). Naturalmente anche i costi variano a seconda del tipo di tecnologia utilizzata.

• Doccia

Solitamente le docce presenti nei bagni non permettono l’accesso ne a persone che deambulano a fatica ne tantomeno a chi utilizza una carrozzina e questo sia per il gradino in entrata o in uscita sia perché i box doccia sono solitamente di dimensioni talmente ridotte da non consentire un agevole accesso. In questo caso ci si potrà orientare verso “*piatti doccia a pavimento*” (Fig.8), ne esistono di varie misure, e garantiscono un accesso sia ad una carrozzina sia camminando poiché non è presente nessun dislivello tra pavimento e doccia.



Figura 8



Figura 9

A questi piattini doccia è possibile abbinare delle “*paretine*” (Fig.9) che garantiscono sia una buona tenuta d’acqua sia consentono un aiuto dall’esterno, essendo alte solo 90cm, da parte di chi assiste.

Abbinati ai piattini e alle paretine vi sono i vari ausili per permettere di rimanere seduti durante lo svolgimento della doccia:

1. Sedili da doccia

Sono di varie misure e modelli con o senza sostegni laterali e vanno applicati direttamente su una parete libera ad una altezza che dovrà essere idonea per chi lo utilizzerà (Fig.10).

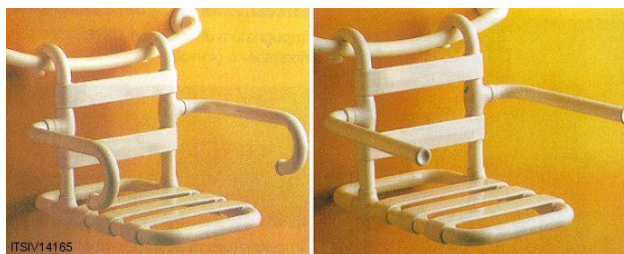


Figura 10

2. Sedie da doccia

Possono essere con o senza ruote (Fig. 11-12) a seconda dell'uso che se ne vorrà fare. Senza ruote rimangono fisse nella doccia mentre quelle con ruote permettono il trasferimento dell'utente dal bagno in un altro locale della casa o in modo autonomo, se le ruote posteriori sono grandi, o assistito, se le ruote sono da trasporto. Si consiglia di utilizzare sedie prodotte per questo specifico uso fatte con materiali che garantiscono una buona durata anche se utilizzati in modo continuativo sotto l'acqua.



Figura 11

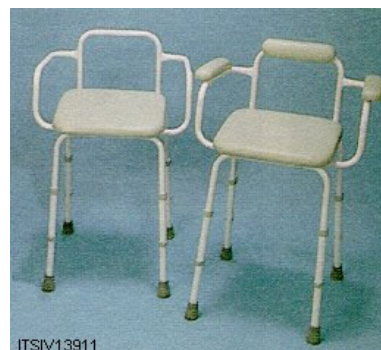


Figura 12



Figura 13



Figura 14

Esistono modelli che consentono di mantenere una corretta postura anche in casi di disabilità molto gravi sia nell'adulto che nel bambino (Fig13-14-15). Spesso questi tipi di sedie hanno una duplice funzione che permette di utilizzarle sia come sedia da doccia che come sedia da comoda con la possibilità di posizionarla direttamente sul WC. Se non si è in presenza di situazioni particolarmente complesse da un punto di vista posturale può essere



Figura 15

sufficiente utilizzare una semplice sedia di plastica (da giardino) collocata all'interno della doccia; garantisce comunque una buona stabilità ed è economica.

• Vasca da bagno

A volte non vi è la possibilità/volontà di sostituire la vasca con una doccia idonea ci si dovrà allora orientare verso ausili che facilitano l'entrata e l'uscita, se si vuole utilizzare la vasca esistente. Questi ausili vanno dal semplice "sedile da vasca" (Fig.16) che si appoggia all'interno della vasca stessa e ne facilita l'entrata e l'uscita; con questi sistemi è comunque necessaria una certa collaborazione da parte dell'utente.



Figura 16



Figura 17

Un altro ausilio è la “*sedia da vasca*” (Fig.17) è un sedile che va posizionato metà dentro la vasca e metà fuori, con questo sistema è ulteriormente facilitato il passaggio ma non sarà possibile una immersione nella vasca e ci si dovrà limitare ad una doccia stando seduti sopra la vasca. Un altro ausilio che si può utilizzare è il così detto “*sollevatore da vasca*” (Fig.18); funziona a batteria, si solleva, grazie ad un



Figura 18

telecomando, fino al bordo della vasca formando un piano su cui si siederà l’utente dopo di che, sempre utilizzando il telecomando, si potrà far scendere il sedile fino sul fondo della vasca. Un’altra possibilità è quella di utilizzare “*vasche da bagno*” (Fig.19) già predisposte con apertura frontale o laterale e al cui interno vi è un piano che funge da sedile, questo sistema però non sempre risolve appieno alle necessità richiedendo comunque la capacità di effettuare un trasferimento dalla carrozzina al sedile e/o di superare un piccolo gradino per l’entrata.



Figura 19

- **Ausili per il bagno**

- **Sedie da comoda**

Di questi ausili ne esistono in commercio una ampia varietà, da molto semplici ed economiche a più complesse e costose, con ruote o senza ruote e di varie misure di seduta. Alcuni modelli possono essere posizionati direttamente sopra il WC, si può anche scegliere tra modelli a telaio rigido o pieghevole, con sedile e schienale in tela o imbottiti, con poggiatesta fissi o regolabili in inclinazione (Fig.20-21). Come si vede le variabili sono molte e dovranno essere valutate in base alle specifiche esigenze. Importante, anche in questo caso, che questo ausilio sia utilizzato per questa specifica necessità e che pertanto non venga usato come carrozzina da trasporto o come carrozzina da doccia poiché non nasce per queste altre necessità.



Figura 20



Figura 21

- **Sollevatori ²**

Anche per questa tipologia di ausili il mercato offre una ampia scelta dipendente anche in questo caso dalle specifiche esigenze/necessità del singolo utente.

1. Solleventi mobili a ruote

Sono sollevatori dotati di un telaio montato su ruote con un braccio e con un bilanciere su cui si aggancia l'imbragatura per il trasporto dell'utente. Solitamente la base è allargabile per consentire un agevole avvicinamento alla carrozzina per procedere al sollevamento (Fig.22-23), se dotati di una idonea imbragatura possono essere utilizzati sia per un posizionamento sul WC che eventualmente per l'inserimento in una vasca da bagno. Esistono modelli sia a sollevamento manuale che elettrico.



Figura 22



Figura 23

2. Solleventi fissi

Questa tipologia di sollevatori prevede una loro collocazione in un preciso punto e non sono movibili, in questo caso si dovrà pertanto valutare con precisione quale dovrà essere il punto in cui installarlo per garantirne un uso funzionale. Alcuni modelli non richiedono opere murarie per la loro installazione essendo la piantana bloccata a pressione o a vite tra il pavimento ed il soffitto. Il sollevamento avviene elettricamente (Fig.24).



Figura 24

3. Solleventi a soffitto

Questa tipologia di sollevatori richiede l'installazione di un binario a soffitto su cui scorre il sollevatore. Il binario può fare un tragitto di pochi metri (es. dalla carrozzina alla doccia) ma può anche passare da un locale all'altro (es. dalla camera da letto al bagno e in bagno sopra i vari sanitari (Fig.25). Per questo tipo di ausili come per quelli fissi è consigliabile richiedere un sopralluogo da parte dei tecnici delle Aziende che li commercializzano per la progettazione del percorso previsto e per verificare la fattibilità.



Figura 25

• Sostegni e corrimano

Anche in questo caso il mercato offre ormai parecchie soluzioni sia come tipologia di materiali utilizzati, varietà di colori, di forme, ecc... Sono elementi componibili che si assemblano a seconda delle singole necessità (Fig.26-27). Importante perché siano

effettivamente funzionali è che siano collocati nei punti più idonei e ad altezza adeguata. I punti e l'altezza dove installarli, anche in questo caso, si dovranno valutare in base a quelle che sono le capacità motorie e le modalità di trasferimento di chi dovrà utilizzarli.



Figura 26

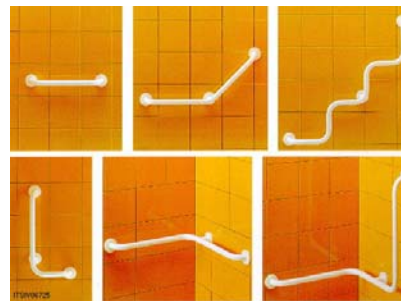


Figura 27

- **Igiene personale**³

Sono reperibili sul mercato piccoli ausili che permettono o facilitano lo svolgimento di alcune attività di igiene personale altrimenti non fattibili se in presenza di problemi motori. Questi ausili vanno da cinturini con tasca, da indossare sulla mano, in cui è possibile di volta in volta inserire lo spazzolino da denti, il rasoio, il pettine, ecc.. Se vi è un minimo di prensione si può prevedere l'ingrossamento delle impugnature per facilitare la presa oppure usare ausili con impugnature ergonomiche che facilitano il loro utilizzo.

- **Conclusioni**

Poiché l'utilizzo del bagno e dei suoi vari elementi è questione molto personale legata oltre che alle residue capacità motorie anche alla gestione della quotidianità è comunque difficile definire quale potrebbe essere l'ausilio o la modifica architettonica "ideale", queste che sono state date sono proposte e idee che in alcuni casi potranno rivelarsi utili mentre in altre situazioni assolutamente non idonee.

Il consiglio è comunque quello di rivolgersi sempre a persone competenti ed esperte in questo settore per evitare ritrovarsi ad aver fatto una serie di modifiche, con relativi costi, e ritrovarsi un bagno sì accessibile per quanto riguarda la Normativa ma non utilizzabile.

- **Bibliografia**

1) Del Zanna G: *Uomo Disabilità Ambiente*. Milano: Abitare Segesta, 1998

2) Caracciolo A: *I sollevatori*. Mobilità 3/15

3) Caracciolo A: *Attività quotidiane e ausili*. Mobilità 4/20

4) Caracciolo A: *Ausili per il bagno*. Mobilità 4/22